€ 2,00

in edicola il 10 e il 25 del mese

Quindicinale di storia, tecnica informazione e annunci dedicato ai veicoli storici

epocAuto

www.epocauto.it

N.3 - Anno 7 - 10 febbraio 2013

Quindicinale - Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB - Filiale di Bologna

ISSN 1973-5944

30003

In caso di mancato recapi viare CMP BOLOGNA per la tuzione al mittente che si i gna a versare la dovuta ta

Austria e Belgio € 5,50 - Spagna e Portogallo Cont. € 4,50 - Svizzera CT. 5,60

Stabilimenti Farina:

lusso, sobrietà e auto su misura

- **Tommy Byrne, spirito ribelle d'Irlanda**
- **Le aste motociclistiche di LAS VEGAS**

MASERATI 151, costruita per vincere

Ritmo Abarth 125 TC

Il giro del mondo in automobile

Colombo, la moto a distributore rotante

Una panoramica delle vetture allineate.

A destra, la Maserati di Rolf Dieter Renz, arrivata da Zurigo.

Le Touring Superleggera nei Colli Pavesi

Raduno d'Autunno del Registro Internazionale Touring Superleggera
19 - 20 - 21 ottobre 2012

Per un raduno che incominciava in una terra di risaie, quale posto per darsi appuntamento poteva esser più adatto di quello di uno dei massimi templi dell'industria Italiana del riso? Invece del solito albergo, il ritrovo di venerdì è stato nel piazzale della Riso Scotti SpA ed un pensiero è subito andato al Dott. Angelo Scotti. Il numero e la qualità delle vetture è stato come sempre notevole: più di trenta Touring, fra le quali spiccavano l'Aprilia Berlinetta del 1946, l'Alfa Romeo 6C 2500 SS Aerlux del 1948 e l'Alfa Romeo 6C 2500 S Cabriolet del 1950. E poi Alfa Romeo 1900 C nelle varie serie, Maserati 3500 GT, Aston Martin DB5, Lancia Flaminia GT e Convertibile, Alfa Romeo 2000 e 2600 Spider hanno fatto da splendida corona.

Dopo aver schierato le vetture, muniti dei sopravvestiti bianchi richiesti dall'igiene, abbiamo visitato gli impianti e il Dott. Mauro Ceci, dell'Ufficio Ricerche e Sviluppo dell'azienda, ci ha fatto da cicerone descrivendoci con dovizia di particolari il processo produttivo, dall'arrivo dei camion carichi di riso, al prodotto finito, variamente confezionato.

Partenza quindi per la Certosa di Pavia, voluta da Gian Galeazzo Visconti e costruita nella campagna lombarda fra Milano e Pavia a partire dal 1396, fu dedicata alla Vergine Maria, Madonna delle Grazie e donata insieme all'annesso Monastero, ai Padri Certosini di Siena. Parcheggiate le macchine nel piazzale esterno, accompagnati da un monaco della piccola comunità di Cistercensi ai quali la Certosa è attualmente affidata, abbiamo visitato la Chiesa ricca di tesori d'arte e di storia e il Monastero.

Tramontava il sole quando siamo risaliti sulle macchine e ci siamo diretti a San Gaudenzio, presso Cervesina, dove l'omonimo splendido Castello è stato trasformato in un raffinato e confortevole resort.

La mattina di sabato siamo parititi alla volta delle dolci colline dell'Oltrepò, guidati dalla gentile Signora Elisa Pianetta e dalle sue colleghe dell'Associazione Culturale "Spino Fiorito" e percorrendo belle strade fra campi e boschi di castagni e aceri, siamo giunti all'antica (XI secolo) Abbazia o Eremo di Sant'Alberto di Butrio, gioiellino dell'arte Romanica, ricco di affreschi dell'XI e XII secolo. Dopo pochi minuti siamo arrivati all'antico Castello di Oramala, la cui storia risale a prima dell'anno Mille. Nel 1164 Federico Barbarossa lo cedette, insieme al vasto territorio circostante, a Obizzo Malaspina, quale premio per i servigi offerti all'Imperatore.

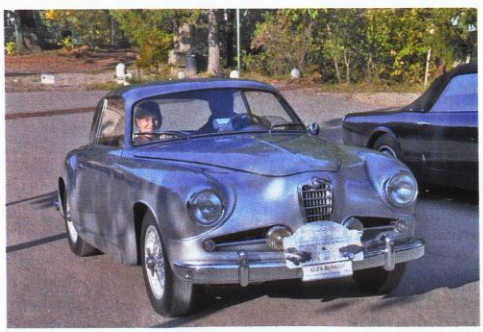
Il Castello di Oramala è uno dei luoghi in cui l'Associazione Culturale "Spino Fiorito" propone rappresentazioni in costume con l'intento di dare nuovamente vita a una tradizione che si perde nella notte del Medioevo. Ripartiti alla volta di Varzi, famosa per i suoi insaccati, dopo una visita all'antico borgo abbiamo proseguito quindi per il paesino di Bosmenso, dove la Trattoria Buscone ci ha accolto con i suoi salumi e i suoi piatti tipici.

Nel primo pomeriggio e per le solite strade secondarie che si snodano fra le colline, siamo giunti a Zavattarello, dominata dall'alta rocca sulla quale è costruito il poderoso Castello. Le prime notizie di questo castello risalgono ad alcuni diplomi imperiali di Ottone I del secolo X che lo assegnavano al Vescovo di Bobbio (PC). L'ultima tappa della giornata in direzione del Forte di Stefanengo. Purtroppo l'ora tarda non ha permesso una visita al Castello e ci siamo limitati alla cantina e agli assaggi degli eccellenti vini da coltura biologica.

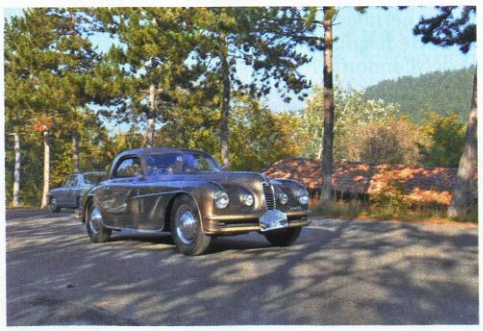
Rientro quindi a San Gaudenzio. Prima della tradizionale cena di gala si è svolta l'Assemblea annuale dei Soci, con la relazione del Presidente Franco Ronchi con il consuntivo dell'annata e le proposte per la stagione 2013.

La mattina di domenica è inziata con un bel sole, e diretti subito verso Pavia, dove abbiamo parcheggiato all'interno del grande cortile del Castello Visconteo. Da qui, divisi in due gruppi guidati dalle bravissime Manù e Sara, abbiamo visitato la Città di Pavia, entrando in alcune chiese fra le più belle dell'Architettura Romanica Lombarda: San Piero in Ciel d'Oro, dove in un'arca marmorea sono conservate le reliquie di Sant'Agostino; Santa Maria del Carmine e la famosissima basilica di San Michele Maggiore. Un breve giro fra i cortili dell'antica Università, e dopo aver gettato anche uno sguardo al Ponte Coperto (distrutto durante l'ultima guerra e ricostruito – quasi - com'era) abbiamo risalito Strada Nuova. Breve visita al Duomo, alla Piazza della Vittoria chiusa a Sud dall'antico Broletto e ritorno al Castello per riprendere le macchine. Passato il Ticino e abbiamo percorso una strada che si snoda sull'argine della riva destra, in pieno parco, per arrivare dopo pochi chilometri, al ristorante Mulino di Limido. Pranzo in allegria, poi "tutti a Casa" e arrivederci al prossimo raduno.

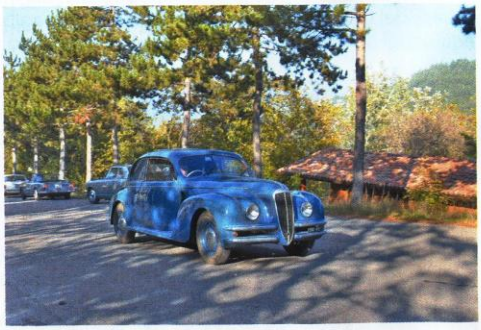
Testo e foto di Giovanni Bianchi Anderloni



Alfa Romeo 1900 C Super Sprint.



Alfa Romeo 6C 2500 SS Coupé Aerlux 1947.



Lancia Aprilia Berlinetta, 1946.